



animal
EQUALITY

Comunicato stampa LAV e ANIMAL EQUALITY 4 dicembre 2015

#CORAGGIOCONIGLIO: nuova video-investigazione. Il 5 e il 6 dicembre vieni in piazza

CONIGLI MALTRATTATI, LA DENUNCIA DI LAV E ANIMAL EQUALITY: CUCCIOLI MORENTI LASCIATI AGONIZZARE IN VIOLAZIONE DELLE NORME. VIDEO-INVESTIGAZIONE SU WWW.CORAGGIOCONIGLIO.IT SABATO 5 E DOMENICA 6 DICEMBRE TI ASPETTIAMO IN TANTE [PIAZZE D'ITALIA](#) PER FIRMARE LA PETIZIONE LAV E ANIMAL EQUALITY PER RICONOSCERE I CONIGLI COME ANIMALI FAMILIARI

Azioni legali contro i responsabili di violazioni nell'allevamento di conigli: è quanto annunciano LAV e Animal Equality, le associazioni autrici di una recente video investigazione che documenta cuccioli di conigli allontanati dalle madri per impedire che succhino il latte, perché malati o feriti, e lasciati agonizzare per ore, anche giorni, in violazione della normativa.

“Si tratta di violazioni gravi, contrarie non solo alla legge ma anche immorali perché sottopongono questi animali a indicibili sofferenze e ad agonia – affermano LAV e Animal Equality – Chiediamo che le competenti autorità giudiziarie indagino sulle illegalità che abbiamo documentato e ai cittadini di venire nelle tante piazze (<http://www.lav.it/lav-in-piazza>) dove saremo presenti sabato 5 e domenica 6 dicembre, per firmare la petizione con la quale chiediamo una legge che riconosca i conigli come animali familiari”.

Realizzata all'interno di diversi allevamenti e macelli di conigli situati nelle zone di maggior produzione sul territorio italiano, l'investigazione di LAV e Animal Equality ha documentato le condizioni in cui vengono allevati questi animali, e www.coraggioconiglio.it è il sito realizzato dalle due Associazioni per rendere pubblici i risultati di questa investigazione.

Una “vita” breve, appena 12 settimane, quella dei conigli, rinchiusi in gabbie posizionate le une sulle altre in cui non hanno la possibilità di muoversi, con le zampe perennemente sulle grate e gli escrementi dei piani superiori che ricadono su quelli inferiori, in condizioni igieniche spaventose. I cuccioli vengono separati prestissimo dalle madri, che vengono immediatamente inseminate per una nuova gravidanza. I più deboli, i cuccioli che si ammalano o non riescono a nutrirsi a sufficienza, sono lasciati morire di fame, e spesso restano per ore, morti, nelle gabbie insieme agli altri.

“La violenza documentata dalle immagini degli allevamenti confermano che i controlli sono assolutamente inadeguati a prevenire queste condotte”, aggiungono LAV e Animal Equality.

“Firmando la nostra petizione i cittadini possono aiutarci a salvare oltre 30 milioni di conigli che ogni anno vengono allevati e uccisi in Italia: sono animali da amare e rispettare, non da mangiare! Vieni a firmare nella piazza più vicina: consulta la LISTA PIAZZE su www.lav.it/lav-in-piazza”, concludono le Associazioni.

4.12.2015

Ufficio Stampa LAV - tel. 064461325 – 329 0398535 – www.lav.it

Ufficio Stampa Animal Equality tel. 370 71 22 316 - ufficiostampa@animalequality.it